

| MILANO |

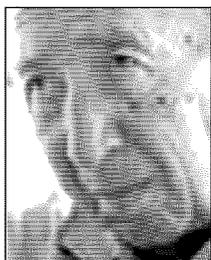
# Don Giussani, al via la causa di beatificazione

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTÀ DEL VATICANO - Don Luigi Giussani sarà presto beato. La richiesta formale di avviare la causa di beatificazione è stata depositata ieri nella diocesi di Milano. Era da un bel pezzo che Comunione e Liberazione attendeva con impazienza questo passaggio formale. In serata l'annuncio che ha fatto ai fedeli il cardinale Angelo Scola nel duomo di Milano durante una messa ha suggellato il passaggio: «L'amore che Giussani portava alla Chiesa è documentato da mille e mille segni e testimonianze».

Il fondatore del movimento ecclesiale è scomparso nel 2005 nella sua casa milanese ad 83 anni e la sua tomba, dal giorno dei funerali, è stata meta di continui pellegrinaggi e teatro di numerose grazie, conversioni e persino anche casi di guarigione. Nessuno però ne poteva parlare ma di fatto il fenomeno cresceva. La decisione della Chiesa di avviare il processo diocesano, che rappresenta la prima tappa di un lungo e complesso iter teso a verificare la vita santa ed esemplare del sacerdote di Desio, era nell'aria da tempo. Del resto il primo sostenitore della causa di beatificazione di don Gius, come ancora oggi lo chiamano i ciellini, è Papa Ratzinger. Di lui apprezzava l'intelligenza, la profondità umana e la grande fede.

La richiesta alla diocesi di Milano di iniziare l'iter canonico è stata fatta ieri pomeriggio da Chiara Minelli, docente di diritto canonico ed ecclesiastico all'università degli Studi di Brescia, e postulatrice della causa. «L'istanza - ha informato uno scarno comunicato di Cl - è stata presentata all'arcivescovo di Milano, nella cui diocesi è nato, è vissuto e ha operato don Giussani». Con questo atto formale si dispone l'avvio dell'inchiesta sulla vita, le virtù e la fama di santità.



Piero Marrazzo

*L'annuncio  
del cardinale Scola  
Richiesta  
presentata da Cl*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

